



COMUNE DI VOGHIERA
Provincia di Ferrara

DELIBERAZIONE N. 5

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO

CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI. DISCIPLINA TRANSITORIA

L'anno **Duemilaventuno**, addì **Ventotto** del mese di **Gennaio** alle ore **08:55** nella Casa comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

PRESENTI	ASSENTI
LUPINI PAOLO MASINA ISABELLA GANZAROLI EMANUELE BANDIERA DANTE CAVICCHI CHIARA	

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Luigia Maria Forlin la quale provvede alla redazione del presente verbale, accertando la presenza dell'Assessore Ganzaroli Emanuele da remoto.

Dato atto che gli intervenuti sono in numero legale il Prof. Paolo Lupini – Sindaco - assume la Presidenza e pone in trattazione l'oggetto sopra indicato.

Oggetto: CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI. DISCIPLINA TRANSITORIA

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- l'art. 1, comma 816, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i comuni istituiscono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province;
- l'art. 1, commi da 817 a 836, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, dove è contenuta la disciplina del canone di cui al comma 816 sopra citato;
- l'art. 1, comma 837, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i comuni istituiscono il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- l'art. 1, commi da 838 a 845, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, dove è contenuta la disciplina del canone appena sopra richiamato;
- l'art. 1, comma 821, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 ed il comma 837 della medesima legge, il quale stabilisce che il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate è disciplinato dal regolamento comunale;

Richiamati l'art. 1, comma 847, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale ha abrogato i capi I e II del D.Lgs 15 novembre 1993, n. 507 e gli articoli 62 e 63 del D. Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 e ogni altra disposizione in contrasto con le norme di disciplina dei nuovi canoni e l'art. 4, comma 3-quater, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 160, convertito dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, il quale ha disposto che le abrogazioni contenute nel comma 847 non hanno effetto per l'anno 2020;

Richiamato l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, il quale prevede che: *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»*;

Considerato che:

- in attuazione degli obblighi imposti dalla L. 160/2019, si rende necessario disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale e il canone di concessione dei mercati, in luogo dei prelievi che sono stati sostituiti dalla citata L. 160/2019;
- le numerose richieste di proroga dell'entrata in vigore del nuovo canone patrimoniale, attraverso proposte di emendamenti, non hanno trovato accoglimento nella legge di bilancio 2021, né nel decreto legge "mille proroghe";

Rilevato quindi che la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche/il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni/il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari sono abrogati con decorrenza dal 1° gennaio 2021 e che è pertanto necessario provvedere all'istituzione dalla medesima data dei canoni di cui ai commi 816 e 837 dell'art. 1, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, rinviando l'approvazione dei relativi regolamenti e delle relative tariffe per l'anno 2021 a successivi provvedimenti, da adottare entro il termine stabilito dalla legge, ai sensi dell'articolo 53 della L. 23 dicembre 2000, n. 388;

Richiamato l'art. 53, comma 16, della L. 23 dicembre 2000, n. 388, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

Richiamato il decreto del Ministro dell'interno Luciana Lamorgese del 13 gennaio 2021 adottato d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze che ha previsto un ulteriore differimento dell'approvazione del bilancio 2021-2023 al 31 marzo 2021;

Ritenuto altresì necessario dettare una disciplina transitoria per la determinazione dell'importo dovuto dei canoni e per il loro pagamento, confermando transitoriamente le tariffe dei tributi/entrate soppresses, salvo successivo conguaglio, ad eccezione delle scadenze previste per le concessioni/autorizzazioni con carattere permanente/annuale (per le annualità successive al rilascio della concessione) e per i mercati, le cui precedenti scadenze erano al 31/gennaio di ogni anno per l'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni e cosap mercati ed al 30/aprile per il Cosap annuale, la cui nuova scadenza verrà determinata nell'apposito regolamento che sarà oggetto di approvazione da parte dell'Ente ;

Richiamato l'art. 1, comma 846, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che: *“Gli enti possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche o dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni o del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari. A tal fine le relative condizioni contrattuali sono stabilite d'accordo tra le parti tenendo conto delle nuove modalità di applicazione dei canoni di cui ai commi 816 e 837 e comunque a condizioni economiche più favorevoli per l'ente affidante”*;

Tenuto conto altresì che l'affidamento dell'appalto del Servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni alla Ditta GESAP SRL risulta scaduto il 31/12/2020;

Ritenuto pertanto necessario, stante l'urgenza, al fine di evitare prolungate interruzioni nei servizi e mantenere il relativo afflusso di entrate all'ente, autorizzare il Responsabile del Servizio Tributi a valutare l'opportunità di affidare direttamente la gestione del servizio di accertamento e riscossione del solo canone di autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del servizio delle pubbliche affissioni alla Ditta uscente GESAP SRL (non essendo più possibile la proroga prevista dalla normativa vigente), in via transitoria per il solo anno 2021, nelle more dell'espletamento di apposita gara d'appalto che richiederà tempi e valutazioni più complesse per il Canone Patrimoniale che sarà oggetto di nuova istituzione, vista in tal senso la possibilità di gestire disgiuntamente l'entrata a seconda dei due presupposti impositivi del canone ribadita dalla Risoluzione 18/12/2020 n. 9/DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio competente;

Visto l'art. 42, comma 1, lettera f), del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il regolamento comunale di disciplina delle entrate;

Con votazione unanime;

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. di approvare, nelle more dell'approvazione dei regolamenti di disciplina dei canoni previsti dall'art. 1, comma 821 e comma 837, della L. 27/12/2019, la seguente disciplina transitoria per l'applicazione del canone unico e del canone di concessione dei mercati, ai sensi della L. 160/2019:

- in via transitoria, si applicano, in quanto compatibili:
 - a) la procedura per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e la dinamica applicativa dell'attuazione del presupposto previsto dalla lettera a) del comma 819 dell'articolo 1 della L. 27/12/2019, n. 160 a cui si fa espresso rinvio;
 - b) la procedura per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari e la dinamica applicativa dell'attuazione del presupposto previsto dalla lettera b) del comma 819 dell'articolo 1 della L. 27/12/2019, n. 160, a cui si fa espresso rinvio;
- nelle more dell'approvazione dei regolamenti di disciplina dei canoni previsti dall'art. 1, comma 821 e comma 837, della L. 27/12/2019, n. 160, e delle relative tariffe, che sarà effettuata entro il termine previsto dalla legge, i medesimi canoni sono dovuti in acconto sulla base delle tariffe vigenti per l'anno 2020 e nei limiti della compatibilità con la disciplina della L. 27/12/2019, n. 160, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche/del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni/del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e alle medesime scadenze previste per i citati prelievi, ad eccezione delle scadenze previste per le concessioni/autorizzazioni con carattere permanente/annuale (per le annualità successive al rilascio della concessione) e per i mercati, le cui precedenti scadenze erano al 31/gennaio di ogni anno per l'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni e cosap mercati ed al 30/aprile per il Cosap annuale, la cui nuova scadenza verrà determinata nell'apposito regolamento che sarà oggetto di approvazione da parte dell'Ente. Il regime dichiarativo applicabile è quello previsto in materia di imposta comunale sulla pubblicità/canone per l'istallazione di mezzi pubblicitari e di tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche/canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.
- L'eventuale differenza positiva tra quanto dovuto sulla base delle tariffe dei canoni approvate per l'anno 2021 e l'importo versato in acconto è dovuta, senza applicazione di sanzioni ed interessi, entro il termine di 60 giorni dall'approvazione delle tariffe. Nel caso emerga una differenza negativa, la stessa potrà essere richiesta a rimborso o compensata secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti comunali;

3. Di autorizzare, stante l'urgenza, al fine di evitare prolungate interruzioni nei servizi e mantenere il relativo afflusso di entrate all'ente, il Responsabile del Servizio Tributi a valutare l'opportunità di affidare direttamente la gestione del servizio di accertamento e riscossione del solo canone di autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del servizio delle pubbliche affissioni alla Ditta uscente GESAP SRL (non essendo più possibile la proroga prevista dalla normativa vigente), in via transitoria per il solo anno 2021, nelle more dell'espletamento di apposita gara d'appalto che richiederà tempi e valutazioni più complesse per il Canone Patrimoniale che sarà oggetto di nuova istituzione, vista in tal senso la possibilità di gestire

disgiuntamente l'entrata a seconda dei due presupposti impositivi del canone ribadita dalla Risoluzione 18/12/2020 n. 9/DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

4. di rinviare a successivi provvedimenti, l'approvazione del/i regolamento/i in oggetto, da adottare entro i termini di legge, contenente/i la disciplina di dettaglio dei nuovi canoni;

5. di prendere atto che le disposizioni di cui al punto 2) della presente delibera avranno efficacia dal 1° gennaio 2021 e fino all'approvazione del/i regolamento/i e dei provvedimenti definiti in materia di tariffe e di gestione del servizio, adottati dagli organi competenti e che per quanto non previsto dalla presente deliberazione si applicano le vigenti norme di legge in materia;

Infine, la Giunta comunale, stante la necessità e l'urgenza di provvedere per le motivazioni indicate in premessa, con votazione separata ed unanime

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Prof. Paolo Lupini

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Luigia Maria Forlin

La presente deliberazione, alla data della sottoscrizione, viene pubblicata all'albo pretorio on line del Comune di Voghiera www.comune.voghiera.fe.it per rimanervi 15 (quindici) giorni consecutivi ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 124 – comma 1 – e diverrà esecutiva decorsi 10 (dieci) giorni dalla stessa.



COMUNE DI VOGHIERA
Provincia di Ferrara

Oggetto: CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI. DISCIPLINA TRANSITORIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA
(art. 147 bis e art. 183 del D.Lgs. 267/2000)

Visto: **Parere favorevole.**

Si attesta l'insussistenza di conflitto di interessi, ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190.

Voghiera, 25-01-2021

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZA
Dott.ssa Alessandra Schianchi



COMUNE DI VOGHIERA
Provincia di Ferrara

Oggetto: CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI. DISCIPLINA TRANSITORIA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art. 49 - comma 1 – e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Visto: **Parere favorevole.**

Si attesta l'insussistenza di conflitto di interessi, ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190.

Voghiera, 25-01-2021

IL RESPONSABILE SERVIZIO TRIBUTI
Dott.ssa Alessandra Schianchi